

L'e-Health nella gestione dell'anziano fragile e la multi morbidità in medicina interna

Moderatore: Prof. Angelo Vacca

Coordinatore del CITEL-Uniba (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Telemedicina dell'Università di Bari Aldo Moro)

In Italia i quattro quinti della popolazione degli anziani vive in case proprie ma che non soddisfano standard accettabili per una esistenza sana, sicura e attiva (Auser, 2015), e questo è ancora più vero nel Sud d'Italia e in Puglia. Le soluzioni tradizionali (case di cura o RSA tradizionali) costituiscono senz'altro una strada che sarà a lungo percorribile perché consentono di contenere la spesa pubblica e sono idonee per incentivare l'invecchiamento attivo della popolazione.

Il CITEL si propone, secondo un approccio definito di "Telemedicina Digitale", di dare una risposta alle sfide emergenti in campo medico e legate all'evoluzione Digitale della Medicina Tradizionale. La Telemedicina ha il compito di offrire soluzioni innovative e prospettive alla costante richiesta di assistenza sanitaria da parte della popolazione degli anziani, sempre più numerosa in termini di patologie complesse e croniche, fra cui l'Obesità associata a Diabete mellito, l'Ipertensione arteriosa, la Steatosi epatica, la Cardiopatia miocardiosclerotica, i Deficit circolatori, la Bronchite cronica ostruttiva. La Telemedicina vorrebbe una Sanità più efficiente, più tecnologica e più vicina alle persone, più sociale.

In questo workshop si intende dare un contributo per la messa a punto di soluzioni innovative per il Servizio Sanitario nazionale che per mezzo di sistemi di monitoraggio misti (umano e automatico mediato da diversi device tecnologici, sensoristica e intelligenza artificiale) permettano l'osservazione costante degli utenti coinvolti a costi contenuti e con modalità riguarde e poco invasive. Per questa ragione, tali soluzioni di Telemedicina implicano il coinvolgimento di strutture ed enti locali in grado di fornire i luoghi, indoor e outdoor, ove intraprendere le attività di monitoraggio del paziente anziano fragile. L'idea di base dei progetti di Telemedicina è la promozione di un invecchiamento sano, sicuro e attivo in persone anziane con vari gradi di autonomia e compromissione per patologie, favorendo la loro inclusione attiva nel tessuto urbano e sociale, aiutandole a partecipare ad attività di stimolazione motoria, cognitiva e sociale individuale e di gruppo, in perfetta autonomia ma sotto l'occhio vigile di una rete di strumentazioni e di personale esperto in grado di monitorarne l'azione, riducendo così i rischi di eventi avversi o di assistenza tardiva.